



Milano, 16 ottobre 2020

a mezzo pec

**ILL.MO SIG.
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
AVV. GIUSEPPE CONTE**
protocollo.dagl@mailbox.governo.it

**ILL.MO SIG.
MINISTRO DELLA GIUSTIZIA
AVV. ALFONSO BONAFEDE**
prot.gabinetto@giustiziacert.it

**ILL.MO SIG.
MINISTRO DELLA SALUTE
DOTT. ROBERTO SPERANZA**
spm@postacert.sanita.it

**ILL.MO SIG.
MINISTRO DELL'INTERNO
AVV. LUCIANA LAMORGESE**
gabinetto.ministro@pec.interno.it

**ILL.MO SIG.
PRESIDENTE REGIONE LOMBARDIA
AVV. ATTILIO FONTANA**
presidenza@pec.regione.lombardia.it

**ILL.MO SIG.
ASSESSORE ALLA SANITA' REGIONE LOMBARDIA
AVV. GIULIO GALLERA**
welfare@pec.regione.lombardia.it

**PREG.MO SIG.
DIRETTORE SANITARIO ATS MILANO
DOTT. VITTORIO DEMICHELI**
protocollogenerale@pec.ats_milano.it

**PREG.MO SIG.
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO NAZIONALE
DELL'ORDINE DEI GIORNALISTI
DOTT. CARLO VERNA**
cnog@pec.cnog.it

PREG.MI SIGG.RI



PRESIDENTI DEI CONSIGLI REGIONALI DELL'ORDINE DEI GIORNALISTI

Oggetto: elezioni per il rinnovo del Consiglio nazionale e dei Consigli regionali dell'Ordine dei Giornalisti

Come è noto, con delibera n. 218P/2020 del 15.9.2020, il Presidente del Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti ha fissato per l'8.11.2020 in prima convocazione e per il 15.11.2020 in seconda convocazione, con eventuale turno di ballottaggio il 22.11.2020, le date di svolgimento delle elezioni dei membri del Consiglio nazionale e dei 20 Consigli regionali.

E' altresì noto che, con il suddetto provvedimento del 15.9.2020 sono state rinviate le date delle elezioni già fissate tra il 27.9.2020 ed il 12.10.2020 al fine di garantire il corretto esercizio del voto anche nelle Regioni maggiormente colpite dell'emergenza epidemiologica, tenuto conto del <<giudizio prognostico favorevole sulla possibilità di poter e svolgere regolarmente, con le dovute accortezze, le operazioni elettorali>> in considerazione del <<numero limitato dei contagi>> e della <<riduzione -quanto meno sul piano empirico dei ricoveri in terapia intensiva e dei decessi>>, espresso dal Ministero vigilante con la nota del 14.7.2020, pure richiamata ed allegata alla citata delibera presidenziale del 15.9.2020.

Contrariamente a quanto da tutti auspicato, purtroppo, l'emergenza epidemiologica vive in questi giorni la fase più acuta e la sua diffusione coinvolge, a differenza di quanto avvenuto in occasione della "prima ondata", tutte le Regioni italiane. A solo titolo di esempio, nella giornata odierna i nuovi contagi da Covid-19 sono stati 10.010 su base nazionale, di cui più di 2.400 nella sola Lombardia, nel contesto di una curva di crescita dall'andamento ormai esponenziale e all'apparenza fuori controllo.

Poiché lo scadenziario degli adempimenti elettorali prevede che entro il prossimo 23.10.2020 ciascun Ordine debba inviare agli iscritti gli avvisi di convocazione così come previsto dall'art. 4 della L. n. 69/1963, si ritiene di stringente urgenza valutare attentamente la possibilità di un ulteriore rinvio delle date già fissate.

Ad avviso di chi scrive, le ragioni che consigliano uno spostamento delle elezioni sono legate non solo alle problematiche logistiche ed organizzative anche di compatibilità delle operazioni di voto con la superiore normativa in tema di sanità ed ordine pubblico ed in assenza di protocolli di sicurezza specifici (ad esempio come quelli già adottati in occasione dell'ultima tornata elettorale



dello scorso settembre 2020 indetta per il Referendum costituzionale per la riduzione del numero dei parlamentari e per il rinnovo di alcuni consigli regionali), ma anche al dovere di garantire il diritto di voto a tutti gli iscritti.

In assenza di regolamentazione specifica che consenta il voto con sistemi alternativi a quello “in presenza”, la possibilità di votare potrebbe risultare preclusa non solo ai colleghi che purtroppo dovessero risultare contagiati, ma anche a quelli che dovessero trovarsi, loro malgrado, in quarantena fiduciaria o volontaria.

La regolarità delle elezioni potrebbe risultare giocoforza condizionata, se non addirittura compromessa.

Ciò, in disparte la nondimeno rilevante ed irrisolta questione sulla nota persistente mancanza di un regolamento sulla tutela delle minoranze linguistiche, per assicurarne la rappresentanza in seno al Consiglio Nazionale, come previsto dalla vigente legislazione.

Per quanto innanzi si chiede alle Autorità in indirizzo, ciascuna per quanto di competenza, di valutare con la massima urgenza quanto innanzi rappresentato e conseguentemente fornire indicazioni chiare ed univoche nei tempi necessariamente brevi che le imminenti scadenze richiedono.

Il Presidente



Avv. Alessandro Galimberti